



COLLEGIO DIMESSE PADOVA

DAL 1615 – EDUCARE MENTE E CUORE

**Scuole paritarie dell'infanzia con sezione primavera,
primaria e secondaria di I grado**

via Dimesse, 25 – 35122 PADOVA - tel 049 8455111
collegio@dimesse.it - www.collegiodimesse.it

Ente Gestore **Casa Secolare delle Dimesse**
via Dimesse 25, 35122 Padova - C.F. 00668130289

Piano triennale dell'offerta formativa

2025 – 2028

Aggiornamento: settembre 2026



Dimesse a Padova



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

1 - PTOF 2025-2028

COLLEGIO DIMESSE

Scuole paritarie d'Infanzia PD1A10100R, Primaria PD1E013004, Secondaria di I grado PD1M01100N
Via Dimesse, 25 – 35122 PADOVA - tel 049 8455111 - collegio@dimesse.it - www.collegiodimesse.it

COLLEGIO DIMESSE

Scuole paritarie dell'infanzia con sezione primavera, primaria e secondaria di I grado

via Dimesse, 25 – 35122 PADOVA - tel 049 8455111

collegio@dimesse.it - www.collegiodimesse.it

pec: collegiodimesse@pec.dimesse.it

Ente Gestore **Casa Secolare delle Dimesse**

via Dimesse 25, 35122 Padova - C.F. 00668130289

Codice meccanografico delle scuole

Scuola d'Infanzia PD1A10100R

Scuola Primaria PD1E013004

Scuola Secondaria di 1° PD1M01100N

Rappresentante legale dell'Ente gestore

Frigeri Graziana, sr Igina

igina.eco@dimesse.it

Coordinatore didattico

Ghedin Marco

dirigente.dime@dimesse.it

Segreteria

collegio@dimesse.it

Coordinamento scuola primaria

Cavinato sr Gigliola

Coordinamento scuola secondaria I grado

Parolin sr Maria Giovanna

Coordinamento scuola dell'infanzia

Menaldo sr Maria

RIFERIMENTO NORMATIVO

Legge del 13 luglio 2015, n. 107 La Buona Scuola

Piano triennale dell'offerta formativa come previsto nel comma 14 della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 La Buona Scuola

14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. **Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia** (vedi: D.P.R. 275/99 Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche).

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline *tali da coprire*:

- a) *il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;*
- b) *il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.*

3. *Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.*

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

Nel rispetto del PROGETTO EDUCATIVO DELL'ISTITUTO DIMESSE il presente documento viene aggiornato in considerazione delle NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, Decreto 9 dicembre 2025, n. 221.

Il testo delle Indicazioni Nazionali è reperibile sul sito del Ministero al seguente indirizzo:

https://www.mim.gov.it/documents/20182/10554370/curricolo_web.pdf/f91c31a0-5ed4-65f3-bfea-fb49adaba55f?version=1.0&t=1773224873548

SOMMARIO

LA STORIA

ELEMENTI DI CONTESTO E PRINCIPI ISPIRATORI

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ FORMATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

REGOLAMENTO

ORGANIZZAZIONE

COMMISSIONI E *TEAMS*

OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO COMPLESSIVO DELLE SCUOLE

PROGETTI FORMATIVI PLURIDISCIPLINARI

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

CONSIGLIO ORIENTATIVO

AUTOVALUTAZIONE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE DEI DOCENTI

ATTIVITÀ OPZIONALI COMPLEMENTARI

ATTIVITÀ OPZIONALI ESTIVE

COMITATO GENITORI AGeSC

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI

ALLEGATI

1. REGOLAMENTO D'ISTITUTO
2. E-POLICY utilizzo della rete internet e delle strutture informatiche
3. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI
4. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - PI
5. CURRICOLI SCUOLA DELL'INFANZIA
6. CURRICOLI SCUOLA PRIMARIA
7. CURRICOLI SCUOLA SECONDARIA
8. PROGETTI FORMATIVI PLURIDISCIPLINARI

LA STORIA

LE ORIGINI DELL'ISTITUTO DIMESSE

FONDAZIONE

Le **Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata** sono state fondate a Vicenza nel 1579, con il nome di "*Compagnia delle Dimesse*" o "*Compagnia della Madonna*", dal Venerabile padre Antonio Pagani, frate francescano dei Minori Osservanti.

In una situazione socio-culturale molto complessa, caratterizzata da incertezza religiosa e morale, il Padre Pagani si fa coraggioso apostolo della **"Verità nell'Amore"**.

Difende con passione la dottrina cattolica; lavora soprattutto per la rinascita cristiana del popolo, dando esempio di una vita generosamente aperta alle necessità dei fratelli.

Con la sua azione evangelizzatrice raggiunge ogni categoria di persone, in particolare i più bisognosi di aiuto, riconoscendo e servendo in ciascuno Gesù Crocifisso (cfr. Mt 25).

Il Padre Pagani suscita attorno a sé un vasto movimento di spiritualità, coinvolgendo molti collaboratori nella sua opera apostolica.

Nell'ambito femminile, nel 1579, dà vita alla **"Compagnia delle Dimesse o Compagnia della Madonna"** (il nome "**Dimesse**", molto in uso nell'epoca in cui l'Istituto è nato, significa **"umili – piccole"**) e propone loro:

- uno **stile di vita** conforme a Cristo Crocifisso nel dono gratuito di sé, in umiltà, semplicità e letizia;
- l'**esperienza** di una comunione fraterna, che diventi sostegno reciproco per un cammino verso Dio, nella Verità che rende liberi;
- la **missione** di:
 - ✓ *insegnare* il catechismo a ogni categoria di persone;
 - ✓ *orientare* nella scelta di vita le giovani, con incontri formativi mensili;
 - ✓ *collaborare* alla nascita e all'animazione di associazioni laicali nelle parrocchie (es. Compagnia di Sant'Orsola);
 - ✓ *visitare* periodicamente, negli ospedali, le ammalate portando loro conforto spirituale e materiale.

Le prime Dimesse conducevano una vita comunitaria fraterna, radicata nella preghiera; uscivano anche dalla loro città, per portare ovunque la Verità e l'Amore di Dio, secondo le indicazioni del Concilio di Trento e il motto **"fare il bene"**.

La Compagnia, tra la fine del secolo XVI e la prima metà del XVII, si diffuse in varie località della Repubblica Veneta: Murano (VE), Verona, Thiene e Schio (VI), Padova, Bergamo, Feltre (BL) e Udine. Alla soppressione napoleonica del 1810 sopravvissero solo le due Comunità di Padova e di Udine, proprio grazie alla loro fisionomia laicale e al loro servizio di carattere educativo, molto apprezzato dalle autorità e dalla popolazione locale.

IL "COLLEGIO DIMESSE" DI PADOVA

Nel '500 il luogo dove sorge ora il Collegio Dimesse apparteneva alla famiglia Bollani. La nobile veneziana Morosina Bollani lasciò in eredità alle Dimesse la casa e il territorio adiacente. Il **21 maggio 1615, M. Maria Alberghetti** partì da Murano, con alcune Sorelle Dimesse e diede inizio alla Comunità di Padova.

Maria Alberghetti nasce a Venezia il 4 settembre 1578, da una famiglia benestante. A undici anni entra come educanda dalle Orsoline, dove riceve una valida istruzione ed educazione umana e religiosa. Si distingue per la forte volontà e la ricerca del bene. Quattordicenne ritorna in famiglia. Ai genitori, che talvolta la interrogano circa i suoi progetti per il futuro, risponde confidando il suo proposito di consacrarsi a Dio e di ritirarsi a Vicenza tra le Dimesse delle quali aveva sentito parlare con ammirazione. È profondamente attratta dal loro stile di vita, che sente corrispondente alle sue aspirazioni: fraterna vita in comune, orazione, raduni spirituali, fervore dei primi tempi della Chiesa e apertura apostolica.

I genitori si oppongono a tale progetto, perché pensano che Maria non possa sottostare a un regime di vita severo a causa della sua salute gracile.

Nel frattempo avviene la fondazione di una casa di Dimesse a Murano (1595). Maria Alberghetti insiste perché il padre si rechi a far visita alla nuova istituzione: ne ritorna edificato. Il 10 novembre 1600, all'età di 22 anni, la giovane entra tra le Dimesse di Murano. Trascorre un periodo di formazione anche tra le Dimesse di Vicenza. Già il 31 maggio 1601 viene introdotta a far parte della Compagnia. Maria Alberghetti viene eletta ben presto consigliera e maestra delle novizie. Nel 1610 a Murano le viene affidato il compito di Superiore.

La nobildonna Morosina Bollani trascorreva nella villa di Padova il periodo estivo. Nel 1613 vi invita anche Madre Maria Alberghetti, con il pretesto di darle l'opportunità di un clima migliore, data la sua salute piuttosto gracile. In realtà il suo intento è quello di spingerla a fondarvi una casa per le Dimesse, di cui era grande ammiratrice. Alla morte della Bollani, nel 1614, casa e territorio adiacente vengono ereditati, con testamento, dalle Dimesse.

La scuola di Stato, nel '600, non esiste; l'insegnamento è praticato quasi totalmente dal Clero e dagli Ordini Religiosi ed è rivolto soprattutto ai figli maschi delle famiglie nobili e benestanti. Le Dimesse si dedicano, fin dall'inizio, alla formazione umana e cristiana delle fanciulle, che vengono educate e istruite individualmente da una "maestra". L'educazione e l'istruzione del Collegio Dimesse sono ulteriormente organizzate e intensificate a partire dalla seconda metà del XVIII secolo. Negli anni successivi le Dimesse crescono di numero. Sono necessari lavori di

ampliamento e di ristrutturazione della casa, per renderla idonea alla loro vita comunitaria, di preghiera e di educazione.

L'educando è un'opera che si può dire nasca con la stessa fondazione di Padova, perché M. Maria Alberghetti porta con sé, da Murano, due educande. Nel '700, per merito soprattutto di due superiori, le nobili Lucrezia e Paolina Grimani, la Casa subisce una grande trasformazione architettonica che dà l'impronta alla struttura attuale del Collegio.

L'insegnamento viene impartito dai membri dell'Istituto, forniti di regolare diploma, coadiuvati anche da docenti esterni sia per l'apprendimento delle lingue straniere che per altre discipline.

L'anno scolastico si conclude con esami pubblici, sostenuti alla presenza delle autorità cittadine. Per la circostanza viene allestita una mostra dei lavori eseguiti dalle alunne, che si esibiscono anche in saggi di danza, musica e recitazione.

L'impegno di una formazione integrale della persona, secondo la concezione cristiana della vita, continua ad animare la missione delle Dimesse. "Educare alla **verità** nella **carità**", costituisce il **principio fondante** di tutta la loro azione educativa.

A periodi di serenità si alternano per l'Istituto momenti di apprensione, a causa degli eventi politici che si susseguono nella regione veneta tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento. La riaffermazione del dominio francese, nel 1810, comporta la soppressione di molte Case religiose, ma il "Collegio Dimesse", grazie alla benemerita opera in campo educativo e all'intervento del prefetto di Padova, Bonaventura Zecchini, sopravvive. L'istituzione educativa viene visitata, in tale circostanza, dal Ministro della Pubblica Istruzione francese, che apprezza ed elogia i metodi culturali, educativi e formativi e l'impegno di mantenere i programmi scolastici, in accordo con quelli del governo francese.

A partire dal 1815, quando il Veneto passa all'Austria, si susseguono visite illustri all'Istituto da parte dei reali austriaci e dei principi di Baviera. La frequenza di tali visite da un lato offre garanzie e protezione e, dall'altro, sottolinea il prestigio che la "Casa di educazione" va assumendo anche a livello quasi europeo.

L'annessione del Veneto all'Italia (1866) comporta momenti di incertezza per il nuovo rischio di soppressione. In seguito, con un Decreto Reale

emanato a Napoli l'1 novembre 1872 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 17 dicembre dello stesso anno, il Re Vittorio Emanuele II dichiara il Collegio "PUBBLICO ISTITUTO EDUCATIVO", amministrato e governato da un regolamento speciale, approvato dal ministro della Pubblica Istruzione.

In forza di tale riconoscimento, la scuola delle Dimesse si evolve seguendo le esigenze dei tempi e degli ordinamenti scolastici.

Durante la guerra del 1915 – 1918, l'Istituto interrompe forzatamente ogni attività, per mettere gli ambienti a disposizioni delle orfanelle del Collegio delle Grazie e delle allieve delle scuole pubbliche. Viene, in tal modo, sventato il pericolo che l'edificio sia trasformato in caserma.

Su specifica richiesta del Preside Mons. Alvise Dal Zotto, il Ministero per la Pubblica Istruzione, il 12 giugno 1946, decreta il riconoscimento legale delle tre classi della scuola media del Collegio a decorrere dall'anno scolastico 1945 – 1946. La scuola elementare rimane autorizzata e per questo ogni anno gli alunni svolgono un esame che attesti la loro preparazione, alla presenza di insegnanti del Circolo Didattico di competenza.

Con gradualità vengono accolti anche alunni maschi nei vari ordini di scuola, impegnando tutta la Comunità educante in un proficuo lavoro di coeducazione.

Nel 2001, durante la direzione del prof. Franco Martignon, le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado sono riconosciute dallo Stato italiano come **scuole paritarie**.

Le Dimesse, vivendo secondo il Carisma ricevuto dal loro Fondatore, continuano a operare nel "Collegio Dimesse" di Padova con:

- la Scuola dell'Infanzia con sezione Primavera,
- la Scuola Primaria Paritaria,
- la Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria,
- il Collegio Universitario

per orientare le giovani generazioni verso valori umani e cristiani, educando e promuovendo la formazione umana, culturale e religiosa in un ambiente comunitario permeato dallo spirito evangelico di libertà e di carità, in uno stile di gratuità, di servizio e di impegno responsabile.

OGGI

Nell'impegno di educare le nuove generazioni, le religiose sono sempre più affiancate dalla presenza di **docenti laici** professionalmente preparati, che con spirito di servizio accolgono e cercano di far proprio il Carisma educativo delle Dimesse, con le quali condividono incontri di formazione e percorsi di spiritualità, assumendo anche ruoli di responsabilità e di coordinamento; dal 2013 è Coordinatore delle attività educative il prof. Marco Ghedin.

Come Congregazione, le Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata sono presenti in Italia con scuole, case di accoglienza e di spiritualità, collegi universitari e operano in vari modi nella pastorale parrocchiale e diocesana.

Sono presenti come missionarie, assieme a Sorelle locali, in Kenya, Brasile, India, Tanzania ed Etiopia.

Attente a ogni forma di povertà, si impegnano anzitutto a “educare alla Verità nell’Amore” le giovani generazioni. Una missione che scaturisce dal loro carisma: **tendere “alla conformità di vita a Gesù Crocifisso e Risorto”, per “farlo conoscere e amare”, vivendo nel dono di se stesse, in umiltà, semplicità e letizia, come Figlie di Maria Immacolata.**

Nel **2015** si è celebrato l'anniversario dei **400 anni di fondazione** della Casa di Padova, denominata Collegio Dimesse.

Nel **2018** nella scuola dell'infanzia, previa autorizzazione degli enti competenti, viene aperta la sezione primavera che accoglie i bambini dai 2 ai 3 anni.

Nel **2026** ricorre il memoriale dei 500 anni dalla nascita del Padre fondatore della Compagnia delle suore Dimesse, **Venerabile padre Antonio Pagani** (1526-1589).

ELEMENTI DI CONTESTO E PRINCIPI ISPIRATORI

CONTESTO

Parte della **popolazione scolastica** proviene dall'ambito propriamente cittadino, altra parte dall'immediato circondario e una terza parte da territori limitrofi al Comune di Padova, per una distanza media di circa 20 Km. La posizione della scuola permette l'accesso dalla tangenziale ovest, dai quartieri Guizza e Bassanello e dal centro città.

Le caratteristiche socio-culturali-economiche sono quasi omogenee e l'elemento decisivo per la scelta è dato da aspettative di qualità, sia relazionale che di servizio; in particolare viene considerato lo "stile" complessivo, che deriva dall'impostazione educativa e dal carisma proprio delle Suore Dimesse ispirato al Vangelo e agli insegnamenti del Padre fondatore Venerabile Antonio Pagani (1526-1589).

Le **strutture**, in parte ricavate dall'antico edificio, cinquecentesco e settecentesco, e in parte di recente costruzione, sono tutte in ottime condizioni di sicura agibilità e particolare cura estetica. Ad esse si aggiunge la nuova palestra con pavimentazione in legno antiurto. Un ampio cortile piantumato e attrezzato e un prato molto esteso offrono la possibilità di intervalli corti e lunghi (pomeriggio) all'aperto. Il prato è anche utilizzato per le attività di educazione fisica.

Tutte le aule della scuola secondaria sono attrezzate con Lavagna Interattiva Multimediale o schermo interattivo e connessione internet. Tutte le aule della scuola primaria sono attrezzate con pc e connessione internet e schermo interattivo.

Per entrambe le scuole, primaria e secondaria, che si trovano nello stesso edificio, sono disponibili due laboratori di informatica, uno con 26 pc connessi tra loro e a internet e un secondo con 29 postazioni t-client connesse a server e internet.

L'aula magna, con oltre 100 posti a sedere, è attrezzata con video proiettore, pc connesso a internet, impianto audio e ampio palco con pavimentazione in legno, sipario e schermo; viene utilizzata anche per concerti, spettacoli teatrali e saggi di fine anno.

La **ristorazione** per il pranzo è fornita dalla cucina interna dell'Istituto ed elaborata da cuochi professionisti, con cibo lavorato fresco e quattro menù settimanali distinti per stagionalità, la gestione è affidata alla ditta Gruppo Serenissima Ristorazione; il servizio a tavola è curato da insegnanti e personale assistente appositamente formato, non a *self service*.

Il **personale** docente è composto in parte da religiose appartenenti alla congregazione delle Suore Dimesse abilitate all'insegnamento e in parte da docenti laici in possesso dell'abilitazione o del titolo idoneo. Il rappresentante legale dell'Ente gestore, Graziana Frigeri sr Igina, è una religiosa dell'Istituto Dimesse; il coordinatore didattico, prof. Marco Ghedin, insegna in questa scuola secondaria dal 1995 ed ha assunto il ruolo di coordinatore didattico nel 2013. Il personale di segreteria, assistente all'intervallo e alla refezione e impiegato alla portineria è in parte religioso e in parte laico.

L'Istituto gode di **buone relazioni** collaborative con le istituzioni cittadine (Prefettura, Comune di Padova, autorità Militari e di Polizia), con la Curia Vescovile della Diocesi di Padova, con l'Università di Padova collaborando con alcuni docenti e ospitando studenti stagisti, con le associazioni di volontariato. La scuola è sede per l'alternanza scuola-lavoro per studenti ex alunni dell'Istituto.

L'Istituto Dimesse mantiene legami di condivisione con le parrocchie limitrofe, aderisce alla Fidae (Federazione istituti di attività educative), alla Fism (Federazione italiana scuole materne), all'Agidae (Associazione gestori istituti dipendenti dall'autorità ecclesiastica), all'Usmi (Unione superiori maggiori d'Italia), promuove l'AGeSC (Associazione genitori scuole cattoliche), fa riferimento al CSSC (Centro studi per la scuola cattolica), collabora con la Fondazione Bortignon per l'educazione e la scuola, è in costante relazione con le scuole paritarie della città, partecipa alle Reti promosse dalle scuole paritarie alle quali aderiscono anche scuole statali.

IDENTITÀ E MISSIONE DELL'ISTITUTO DIMESSE DI PADOVA

L'Istituto delle Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata esprime la propria identità con:

- uno stile di vita conforme all'esempio di Cristo Crocifisso nel dono gratuito di sé, in umiltà, semplicità e letizia;
- esperienza di comunione fraterna e di sostegno reciproco per un cammino verso Dio, nella verità che rende liberi;
- la missione di:
 - insegnare la verità del Vangelo;
 - orientare nella scelta di vita i giovani con attività di formazione continua;
 - animare l'associazionismo laicale nelle parrocchie,
 - confortare materialmente e spiritualmente i poveri, gli ammalati e i sofferenti.

NELLA SCUOLA CATTOLICA

L'Istituto s'impegna a educare gli alunni alla ricerca della **verità**, promuovendone la formazione umana, culturale e religiosa in un ambiente comunitario permeato dallo **spirito evangelico** di **libertà** e di **carità**. Educa, quindi, a uno stile di **gratuità**, di **servizio** e di **impegno** responsabile.

SCUOLA PARITARIA

Il riconoscimento della **parità scolastica** inserisce le scuole del Collegio Dimesse nel sistema nazionale di istruzione e garantisce l'equiparazione dei diritti e dei doveri degli studenti, le medesime modalità di svolgimento degli esami di Stato, l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi valore legale e, più in generale, impegna le scuole a contribuire alla realizzazione della finalità di istruzione ed educazione che la Costituzione assegna alla scuola.

PROGETTO EDUCATIVO E PRINCIPI ISPIRATORI

Finalità

Nel rispetto della Costituzione e delle leggi dello Stato, la scuola cattolica dell'Istituto "Collegio Dimesse" persegue le seguenti finalità:

- **formare l'uomo e il cittadino in verità e consapevolezza, cioè in libertà;**
- **favorire nell'alunno il mantenimento della propria originalità e l'acquisizione di una definita identità;**
- **aiutare i discenti a comprendere il valore della semplicità, sobrietà e solidarietà;**
- **orientare i preadolescenti nelle scelte, coerentemente con il proprio progetto di vita che si va formando, con la scoperta delle proprie inclinazioni e qualità personali;**
- **creare un ambiente educativo sereno, aperto e inclusivo, per offrire a ciascuno l'opportunità del successo formativo.**

Continuità

Il processo di sviluppo e di formazione dovrà risultare graduale e continuo nel rispetto delle fasi dell'età evolutiva e dei cicli, nei quali si svolge la crescita anche culturale; le varianti metodologiche, proposte con la gradualità propria dei processi complessi, determineranno lo "schema" congruo della formazione, protetta da traumi di accelerazione (precocismo) o di rallentamento (svantaggio culturale).

Uguaglianza di opportunità

La pari dignità di tutti gli alunni esige che il servizio interpreti al meglio il principio delle pari opportunità secondo schemi di flessibilità e di complementarità, che non mortifichino le qualità originali e che favoriscano i processi di inclusione, condivisione e collaborazione.

Accoglienza e inclusione

La scuola s'impegna con adeguati atteggiamenti e azioni degli operatori a favorire l'accoglienza degli alunni e la collaborazione dei genitori; l'inserimento dei primi avverrà con particolare attenzione alle fasi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Lo stile delle relazioni privilegerà la dimensione personale, a salvaguardia del rispetto di ciascuno e della sua specifica situazione. Guida per l'Istituto è il **Piano per l'inclusione** (PI) redatto in sede di Collegio docenti e verificato prima dell'inizio di ogni anno scolastico.

Partecipazione, efficienza, trasparenza

L'Istituto "Collegio Dimesse" è impegnato a condividere con i genitori l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa mediante una gestione sobria ma efficace, esprimibile nei rapporti riservati, ma anche nell'ambito degli organi collegiali di rappresentanza. Le procedure e l'informazione tendono a completezza e tempestività.

La scuola garantisce e organizza azioni di formazione del personale e di aggiornamento culturale.

Libertà d'insegnamento

Agli insegnanti è garantita la libertà di azione didattica nelle forme esplicitate dalla legge e con i limiti (Costituzione italiana, coscienza morale e civile degli alunni, ordinamenti) che la legge esplicitamente indica; viene privilegiato lo stile della cooperazione.

Atteggiamento di ricerca

La scuola promuove negli alunni “curiosità” e fornisce loro strumenti di osservazione e ricerca; in questo contesto anche l’errore diventa elemento di riflessione e di crescita.

Educazione al metodo di lavoro e al senso di responsabilità

Ciascun alunno può e deve avviarsi a progettare la propria esistenza in piena libertà, ma anche nel massimo rispetto di sé e degli altri. Costanza nell’impegno di studio e senso di responsabilità sono condizioni per la libertà e, pertanto, vanno esercitate fin da piccoli.

Personalizzazione didattica e sue condizioni

I percorsi formativi vengono personalizzati al fine di valorizzare le diverse potenzialità individuali; perché ciò avvenga è necessario che famiglia e scuola definiscano concordemente le tappe di maturazione dell’intero percorso scolastico.

Funzione educativa dell’esempio

I valori della dignità personale e della convivenza democratica non possono essere solo “enunciati e trasmessi”; per risultare credibili devono essere con “concretezza e coerenza” testimoniati e praticati nel contesto delle relazioni familiari e scolastiche.

I principi indicati compongono il codice deontologico cui s’ispirano gli educatori, siano essi genitori o insegnanti o assistenti. Le scuole dell’Istituto operano per la collaborazione con le famiglie e assegnano un senso particolare al principio della specificità dei ruoli, che esige direzione, coerenza e disponibilità.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ FORMATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

Patto di Corresponsabilità Educativa

(DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007)

MIM – Indicazioni Nazionali 2025

PERSONA, SCUOLA, FAMIGLIA

Scuole e famiglie in un nuovo patto di alleanza

Nel rapporto Insegnanti-Alunni-Genitori l'Istituto indica un impegno reciproco, basato sui principi ispiratori della scuola cattolica e del Piano dell'offerta formativa, in un ambito di diritti-doveri che ciascuna componente è tenuta a rispettare al fine del raggiungimento del successo formativo dell'alunno e della crescita della Comunità educante.

Tale Patto viene sottoscritto contestualmente all'iscrizione annuale.

In particolare:

I DOCENTI, oltre ai **diritti** di natura contrattuale, sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, godono della libertà d'insegnamento, della formazione continua in servizio e dell'aggiornamento culturale.

Sono tenuti a:

- condividere l'indirizzo educativo e il carattere cattolico dell'Istituto Collegio Dimesse;
- esprimere l'Offerta Formativa, integrata dal curriculum disciplinare del proprio ambito d'insegnamento;
- motivare l'intervento didattico e indicarne la metodologia per la personalizzazione didattica;
- esplicitare i criteri della verifica dell'apprendimento, i criteri e i descrittori della valutazione.

GLI ALUNNI hanno diritto:

- a una scuola organizzata e gestita in conformità alle esigenze formative proprie dell'età e della specificità della persona, nella trasparenza delle forme della verifica e della valutazione;
- alla tutela e alla valorizzazione dell'identità personale, culturale, etnica e religiosa;
- a un'educazione fondata sul rispetto dei diritti fondamentali della persona per una convivenza civile e solidale;
- alla qualità del servizio d'istruzione in vista dell'autonomia personale e della cittadinanza.

Agli Alunni si chiede:

- di rispettare l'ispirazione cristiana della Scuola cattolica, che pone al centro di ogni interesse il valore della persona;

- di rendersi disponibili e collaborare all'azione formativa loro rivolta mediante la frequenza assidua e l'impegno costante nelle attività di studio;
- di sottoporsi alle verifiche del percorso d'apprendimento e alle valutazioni del processo formativo;
- di partecipare alla vita della scuola nelle sue manifestazioni, evitando ogni forma di pregiudizio o emarginazione, **rispettando il Regolamento interno** e considerando il patrimonio della scuola come bene comune.

I GENITORI hanno diritto di:

- conoscere l'opera formativa espressa dal P.T.O.F. ;
- esprimere pareri e proposte in ambito culturale;
- essere ascoltati in merito allo specifico del percorso formativo dei figli;
- partecipare attivamente alla vita della scuola anche attraverso gli Organi collegiali, dei quali si trovano ambiti e competenze nel Regolamento d'Istituto.

Agli stessi si chiede di:

- condividere l'ispirazione, la solidarietà e le linee organizzative del progetto educativo;
- essere presenza viva nella condivisione delle responsabilità educative riguardanti i figli e il gruppo classe di inserimento, che non si esauriscono nei pur importanti aspetti dell'istruzione;
- astenersi da atteggiamenti di sola rivalsa verso l'operato dell'istituzione nella consapevolezza che l'interesse formativo dei figli è un valore condiviso ed esige concrete proposte di miglioramento;
- contribuire alla vita degli organi di rappresentanza democratica, Organi collegiali, dei quali si trovano ambiti e competenze nel Regolamento d'Istituto, e delle associazioni rappresentative.

Il contratto formativo non sia considerato come ambito di rapporti formali ma di interessi condivisi, in quanto l'educazione è azione complessa e integrata; la conoscenza e l'ascolto reciproci rappresentano le condizioni per la migliore sinergia fra ambienti distinti (scuola-famiglia), ma ugualmente diretti alla formazione umana e civile.

REGOLAMENTO PER UNA SCUOLA “COMUNITÀ EDUCANTE”

Le scuole dell'Istituto sono una comunità educante impegnata a collaborare con le famiglie per aiutare i loro figli a crescere come persone, cittadini, cristiani.

Per realizzare questo progetto si chiede la **disponibilità e collaborazione degli alunni e delle famiglie**. Per collaborazione s'intende:

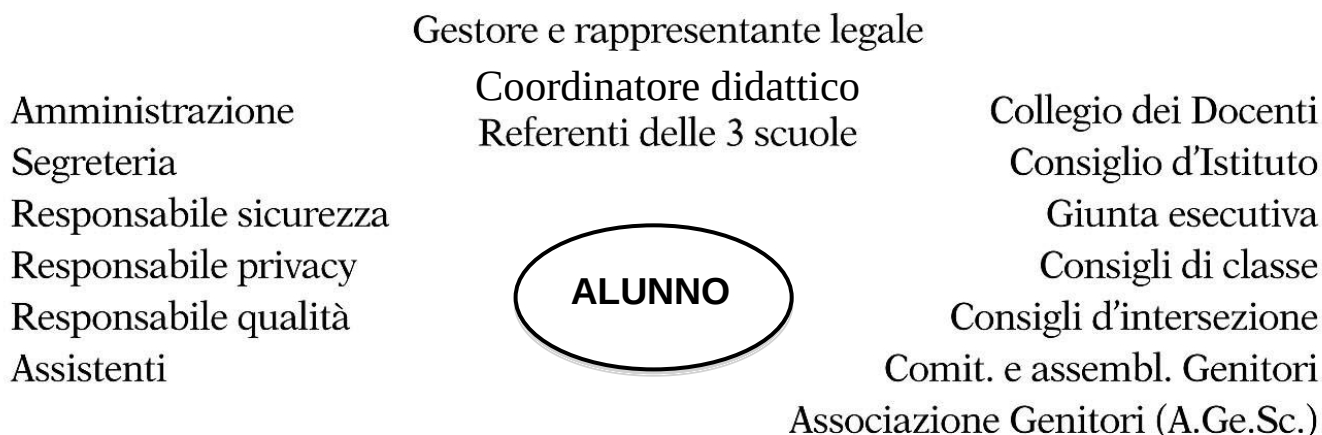
- comprensione, rispetto e accettazione della proposta educativa;
- partecipazione attiva senza pregiudizi ed egoismo;
- disponibilità alla ricerca del bene comune mediante il dialogo aperto e sincero.

Vedasi:

allegato 1 **Regolamento**,

allegato 2 **E-policy Utilizzo della rete internet e delle strutture informatiche**

ORGANIZZAZIONE



FINALIZZATA A

- rendere effettiva la Comunità educante, con la centralità della persona dell'alunno e di quanti operano per la sua crescita integrale;
- promuovere la partecipazione, rendendo trasparente la gestione e valorizzando al massimo le risorse.

COMMISSIONI - TEAMS

Le Commissioni e i *Teams* di lavoro sono istituiti per coordinare attività e funzioni nella conduzione ordinaria della vita scolastica e per l'approfondimento e la verifica di tematiche di interesse permanente oppure occasionale.

COMMISSIONE PER L'AUTOVALUTAZIONE - NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

COMMISSIONE PROVE NAZIONALI - INVALSI

Una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria, appositamente nominate dal coordinatore ad ogni nuovo anno scolastico.

COMMISSIONE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DSA - BES

disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali, disabilità

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) - GLO (Gruppo di lavoro operativo)

Ne fanno parte le coordinatrici di scuola e di classe delle tre scuole dove siano presenti studenti BES e il REFERENTE PER L'INCLUSIONE.

COMMISSIONI PER LA FORMAZIONE RELIGIOSA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

Una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria, composte da insegnanti su base volontaria e coordinate da una insegnante religiosa.

La scuola dell'infanzia agisce come collegio docenti di sezione coordinato dall'insegnante religiosa.

COMMISSIONE PER LA BIBLIOTECA SCOLASTICA

Scuola secondaria, tre docenti.

COMMISSIONE PER LA "SETTIMANA DELLA LETTURA"

Insegnanti delle tre scuole, coordinata dal preside.

COMMISSIONE PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Scuola secondaria le coordinatrici delle classi terze, coordinata dal preside.

COMMISSIONE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Insegnanti delle tre scuole, REFERENTE E ANIMATORE DIGITALE.

TEAM CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Insegnanti delle tre scuole, coordinato dal preside, UN REFERENTE PER OGNI SCUOLA.

TEAM PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Scuola primaria, REFERENTE;

Scuola secondaria, REFERENTE.

OFFERTA FORMATIVA

INDICAZIONI PEDAGOGICHE E DIDATTICHE

Il Piano dell'offerta formativa rappresenta il cuore dei servizi, con le proposte culturali, le scelte educative e gli obiettivi formativi che la scuola offre alla propria utenza. Nell'ambito di ciascuna scuola (Scuola d'Infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di I°) con attenzione alla **continuità formativa**, è così strutturato:

- **finalità del segmento di scuola indicato;**
- **ambiti dei saperi, delle competenze da conseguire, degli effetti formativi attesi (curricoli disciplinari);**
- **livelli progressivi di competenza, come proposto dalle Indicazioni nazionali Mim del 2025.**

Alcuni moduli, contenuti nel Piano dell'offerta formativa di ciascuna delle 3 scuole, hanno una dimensione pluridisciplinare, tendono cioè ad aprire forme di comunicazione tra saperi in modo da far convergere l'azione formativa verso tematiche integrate; **i più importanti sono:**

- **l'educazione alla cittadinanza attiva, la legalità, l'accoglienza, la pace e la solidarietà, l'interculturalità** (nella scuola primaria e secondaria tali argomenti convergono nell'azione della disciplina "Educazione civica");
- **l'educazione all'utilizzo corretto e consapevole di internet e dei newmedia;**
- **la salute, l'alimentazione, la sicurezza;**
- **l'ambiente e la sua tutela;**
- **l'educazione socio emotiva e affettiva;**
- **l'educazione religiosa.**

L'azione educativa è considerata operazione sostanzialmente sociale e avviene per gruppi, a diverso regime d'estensione; le scuole dell'Istituto fanno ricorso ad azioni anche personalizzate, quando il diritto della persona e il bene comune lo richiedano.

Attenzione particolare è riservata ai **processi di verifica** (misura dell'apprendimento), che vanno distinti da quelli di **valutazione formativa** (tempi e stili dello sviluppo personale) e **sommativa** (spendibilità sociale delle competenze acquisite).

PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DELL'ALUNNO (PECUP)

“Il *Profilo educativo, culturale e professionale* rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe *sapere e fare* per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del Primo Ciclo di istruzione (6-14 anni).”

DL n. 59 del 19 febbraio 2004 – Allegato D

Nel percorso di istruzione ed educazione l'alunno consegue forme progressive di consapevolezza della sua umanità e appartenenza al contesto sociale;

deve essere in grado di:

- riconoscere la propria originale identità e, attraverso il superamento dell'egocentrismo e l'autoregolazione, pervenire all'autonomia personale;
- passare dal gioco-piacere alla relazione misura-confronto-affermazione equilibrata;
- sviluppare la propria umanità per una cittadinanza vera e consapevole, cioè libera;
- controllare gli impulsi d'ansia, di paura e lo stress da adattamento;
- rispettare la vita e la salute con stili di vita sobri e sicuri;
- interpretare l'affettività e la sessualità come doni per l'accoglienza e il rispetto della propria e dell'altrui dignità;
- saper vivere momenti di distacco, di pensosità, di critica, preparatori di una piena identità e di empatica appartenenza;
- tutelare l'ambiente come bene prezioso per la vita e le arti per la fruizione estetica;
- andare oltre il semplice conoscere e, con l'imparare a fare, definire un sicuro metodo di studio e lavoro;
- percepire il senso-valore di tutto quanto entra nella propria esistenza, prevenendo stereotipi o pregiudizi, in un contesto di legalità e pace;

e raggiungere adeguati livelli di competenza:

- nella comprensione, argomentazione, analisi, progettazione e decisione;
- nella valorizzazione della componente operativa anche con nuove tecnologie didattiche;
- nella capacità di prevenire o superare le ordinarie difficoltà con impegno e costanza.

Inoltre si veda il ***Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione*** dato nelle Indicazioni nazionali 2025. L'elenco delle competenze è frutto del D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 con integrazioni tratte dalla Raccomandazione Europea 4.6.2018 C 189/11, dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) e dal DigComp 2.2.

PROFILO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(Indicazioni nazionali 2025)

L'elenco delle competenze è frutto del D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 con integrazioni tratte dalla Raccomandazione Europea 4.6.2018 C 189/11, dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) e dal DigComp 2.2.

1. Competenza alfabetica funzionale

- Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta).
- Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto.
- Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

2. Competenza multilinguistica

- Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline.
- Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.
- Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (nel primo ciclo la competenza di 'ingegneria' va intesa come competenza tecnologico-informatica)

- Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.
- Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
- Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.

4. Competenza digitale

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.

- Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
- Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse.
- Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

6. Competenza in materia di cittadinanza

- Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.
- Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri.
- Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione.
- Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base.
- Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo.
- Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.

7. Competenza imprenditoriale

- Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi.
- Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità.
- Riflettere su sé stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti.
- Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie - locali, regionali, nazionali, europee e mondiali - della propria cultura.
- Comprendere l'influenza reciproca tra culture.
- Apprezzare la diversità dei modi di comunicazione delle idee – testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride.
- Maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

NUOVE COMPETENZE PER IL FUTURO

Dato lo scopo anche orientativo della scuola del primo ciclo, si ritiene opportuno mantenere lo sguardo sulle **competenze personali trasversali** tanto richieste negli istituti superiori e negli ambienti professionali, ma già riscontrabili e potenziabili nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Esse mirano a promuovere lo sviluppo di senso critico, la capacità di *problem solving*, il saper lavorare in gruppo e le abilità interpersonali e comunicative. In un quadro complessivo della persona le "soft skills" si completano con le competenze tecniche e di studio "hard skills".

"SOFT SKILLS"

1. Autonomia

Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.

2. Fiducia in sé stessi

È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.

3. Flessibilità/Adattabilità

Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio.

4. Resistenza allo stress

Capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.

5. Capacità di pianificare ed organizzare

Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.

6. Precisione/Attenzione ai dettagli

È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.

7. Apprendere in maniera continuativa

È la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

8. Conseguire obiettivi

È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.

9. Gestire le informazioni

Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.

10. Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa

Capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.

11. Capacità comunicativa

Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.

12. Problem Solving

È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.

13. Team work

Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.

14. Leadership

La capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.

CURRICOLO COMPLESSIVO DELLE SCUOLE

SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia offre un contesto educativo di esperienze concrete e di modalità di apprendimento rispettose della natura e dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino, in continuità con quanto promosso nei servizi educativi per l'infanzia e nella consapevolezza che proprio l'esperienza mediata didatticamente offre occasioni di maturazione di un pensiero critico-riflessivo e di avvio del processo di germinazione di saperi che verranno formalizzati in chiave disciplinare a partire dalla scuola primaria.

(Mim - Indicazioni nazionali 2025)

Il **CURRICOLO** si articola attraverso i “**campi di esperienza**”, luoghi del fare e dell'agire, al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

COMPETENZE ATTESE

- Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale.
- Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.
- Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità.
- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui.
- Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.
- Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro.
- Riconoscere i principali segni

IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZE ATTESE

- Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.
- Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.
- Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.
- Sviluppare un corretto e completo schema corporeo
- Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione cinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico.
- Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.
- Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale.
- Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).

IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZE ATTESE

- Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie.
- Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando – con la supervisione dell'insegnante – quelli messi a disposizione dalla tecnologia.
- Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati.
- Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.
- Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia,

manipolazione, ecc.).

- Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura.
- Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base.
- Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.

I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE ATTESE

- Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana.
- Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.
- Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati.
- Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.
- Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.
- Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi.
- Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.
- Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.
- Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano.
- Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZE ATTESE

- Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.
- Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno.
- Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.
- Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto.
- Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà.

- Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno.
- Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.
- Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche
- Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi.

IL PROGETTO DIDATTICO ANNUALE

è reperibile nel sito www.collegiodimesse.it nella sezione scuola dell'Infanzia.

ORARIO E STRUTTURA DELLA GIORNATA

dal lunedì al venerdì

8.00 – 9.00	accoglienza
9.00 – 11.30	attività in sezione / ed. motoria / ed. musicale / inglese
11.30 – 12.30	pranzo
12.30 – 14.00	gioco libero
14.00 – 15.45	riposo dei piccoli / laboratori in gruppi di età omogenea
15.45 – 16.00	ritiro dei bambini da parte dei genitori

SEZIONE PRIMAVERA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ DEL SERVIZIO E MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE

Il servizio si rivolge ai bambini e alle bambine di età compresa tra i 24 e i 36 mesi con lo scopo di offrire un luogo di socializzazione, di stimolo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali, di identità, di autostima e di autonomia nella prospettiva del benessere e dello sviluppo armonico del bambino. È un servizio che agisce in stretta collaborazione con la famiglia, non sostituendosi ad essa, per promuovere e valorizzare le risorse del bambino.

La sezione integrata o sezione primavera è anche volta ad agevolare il raccordo tra nido e scuola dell'infanzia promuovendo la continuità attraverso una progettazione comune che favorisca un inserimento globale del bambino, nel contempo consente ai bambini un inserimento maggiormente graduale alla scuola dell'infanzia, tramite specifici percorsi di accompagnamento educativo e raggiungimento dell'autonomia. Inoltre è un utile servizio alla famiglia moderna nella quale ormai entrambe le figure genitoriali sono impegnate in ambito lavorativo.

La sua collocazione all'interno della scuola dell'infanzia di un istituto comprensivo consente maggiori occasioni di approccio dei bambini con esperienze e ambienti dedicati ai più "grandi", esperienze con funzione stimolante e attrattiva verso l'autonomia personale, senza eccedere in precocismi dannosi.

La sezione primavera è luogo di relazione in cui il suo obiettivo primario non si configura come l'apprendimento di contenuti specifici o di metodologie, ma si concentra sulla qualità della relazione all'interno della quale si struttura e si sviluppa l'identità infantile: l'insieme dell'identità emotiva-cognitiva-relazionale e sociale.

La sezione primavera è il luogo dove i piccoli muovono i primi passi nella società, è il luogo che offre ai bambini risposte ai loro bisogni esplorativi affettivi e di contatto.

L'alleanza educativa tra scuola e famiglia si basa sulla fiducia reciproca tra gli adulti che si prendono cura dei bambini, sul confronto e sulla ricerca di strade comuni nella diversità di ruoli per la crescita del bambino.

Il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto paritario Collegio Dimesse definisce le coordinate di indirizzo, i criteri di utilizzo delle risorse e ha carattere di flessibilità per garantire una sempre maggiore corrispondenza alle esigenze dei bambini e delle famiglie.

METODOLOGIE

Le metodologie per la sezione primavera sono di tipo attivo e coinvolgono i bambini in prima persona come sperimentatori e costruttori della propria conoscenza: il gioco in questo momento della vita del bambino è una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione. Il gioco è un mediatore tra la realtà, i bambini e il sapere.

Il gioco propone problemi, scoperte, percezioni, esperimenti: costruisce gli apprendimenti secondo il filo logico che il bambino ha in mente e con le modalità che gli appartengono.

Il gioco può essere libero o guidato; attraverso di esso si instaurano dinamiche relazionali, si apprendono vocaboli, si comunica e si percepisce che ci sono delle regole da rispettare.

Tutto può essere e divenire gioco e scoperta: l'impronta della manina, il cercare i colori della natura, oppure l'osservare immagini o ascoltare suoni e rumori.

Insieme al gioco, come metodologia, vi sarà anche il metodo euristico definito come arte della ricerca: è il metodo della scoperta e consiste nel condurre gradualmente il bambino e il gruppo a scoprire da solo ciò che si desidera che egli conosca mediante un costante ed attivo coinvolgimento nei percorsi di ricerca e di conoscenza.

Obiettivo del metodo sarà il miglioramento della concentrazione del bambino, lo sviluppo delle capacità sensoriali-percettive (caldo-freddo), uditive (vari suoni e rumori), e la nascita dei primi concetti logici (dentro-fuori, aperto-chiuso). Altre metodologie che possono essere usate sono il *problem solving*, il *cooperative learning* e il *circle time*.

Attraverso queste metodologie il bambino può fare semplici deduzioni ed individuare somiglianze che consentano man mano la costruzione della sua mappa del sapere, può porsi di fronte alla situazione da un altro punto di vista (gioco di ruolo) o rappresentarsi la realtà attraverso categorie a lui più adeguate (gioco simbolico).

OBIETTIVI GENERALI

- Fornire un sostegno educativo alla famiglia
- Conquista delle autonomie personali
- Contribuire alla socializzazione
- Maturazione dell'identità
- Attenzione ai bisogni di crescita, relazione e apprendimento

OBIETTIVI SPECIFICI

- Offrire un luogo sereno ed accogliente
- Rispettare semplici regole di convivenza
- Utilizzare con rispetto il materiale didattico e di gioco
- Favorire il gioco e stimolare la creatività e la scoperta
- Promuovere la crescita sana ed armonica valorizzando le risorse di ogni bambino rispettandone tempi e bisogni
- Sviluppo della motricità fine attraverso la manipolazione e la scoperta
- Accrescere la padronanza del proprio corpo
- Favorire l'instaurarsi di relazioni profonde e significative tra bambini, tra bambini e adulti di riferimento per consolidare il loro vissuto emotivo ed affettivo
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie dove la continuità e la collaborazione creino contenimento e sicurezza emotiva
- Sviluppare la conoscenza dell'ambiente circostante

IL PROGETTO DIDATTICO ANNUALE

è reperibile nel sito www.collegiodimesse.it nella sezione scuola dell'Infanzia.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA – SEZIONE PRIMAVERA SC. DELL'INFANZIA

	ATTIVITA'	SPAZI	BISOGNI DEL BAMBINO	INTERVENTI DELL'EDUCATORE
8.15 - 9.15	Entrata, accoglienza, gioco libero	In sezione	Bisogno fisiologico, affettivo e di socializzazione	Osservazione, rassicurazione, sostegno emotivo
9.15 - 9.30	Riordino e canzoni	In sezione	Bisogno di comunicare con l'educatrice e con i compagni, di esplorazione e di conoscenza	Rassicura, ascolta, sostiene, prepara alle attività, aiuta nel rispetto delle regole, propone, osserva
9.30 - 10.00	Igiene personale e merenda	In bagno e successivamente in sezione	Bisogno fisiologico, affettivo e di socializzazione	Favorisce l'autonomia e rassicura
10.00 - 10.45	Attività in sezione	In sezione, in salone o in spazi esterni	Bisogno di comunicare con l'educatrice e con i compagni, di esplorazione e di conoscenza	Rassicura, ascolta, sostiene, prepara alle attività, aiuta nel rispetto delle regole, propone, osserva
10.45 - 11.30	Gioco libero, riordino e bagno	In sezione e successivamente in bagno	Bisogno fisiologico, affettivo e di socializzazione	Favorisce l'autonomia e rassicura
11.30 - 12.00	Pranzo	Sala da pranzo	Bisogno alimentare e di socializzazione	Aiuta e sollecita un approccio positivo con il cibo, conoscenza e stimolazione sensoriale, favorisce l'autonomia
12.00 - 12.45	Gioco libero, riordino e bagno	Sezione, giardino e successivamente bagno	Bisogno di socializzazione, movimento e fisiologico	Osserva e interviene se necessario, aiuta nel rispetto delle regole, rassicura, favorisce l'autonomia
12.45 - 15.00	Preparazione al riposo e nanna	In sezione	Bisogno fisiologico e affettivo	Aiuta, rassicura e sorveglia
15.00-15.30	Risveglio e bagno	In sezione e successivamente in bagno	Bisogno di sicurezza e tranquillità	Aiuta, rassicura, favorisce l'autonomia
15.45-16.00	Gioco libero e uscita	In sezione	Bisogno di sicurezza e tranquillità	Aiuta, rassicura, favorisce l'autonomia

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

SEZIONE SCUOLA PRIMARIA

Finalità

La Scuola primaria rappresenta l'insieme delle esperienze per:

- superare l'egocentrismo, imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, individuare gli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco;
- promuovere il primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali;
- acquisire gli apprendimenti di base per lo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- avviare al pensiero riflessivo e critico;
- sviluppare al meglio le inclinazioni personali, esprimere le curiosità, riconoscere e intervenire sulle proprie difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé.

ORARIO E STRUTTURA DELLA GIORNATA

dal lunedì al venerdì

7.30 – 8.20	accoglienza
8.20 – 9.55	lezione
9.55 – 10.15	intervallo
10.15 – 12.30	lezione
12.30 – 13.15	pranzo
13.15 – 14.00	intervallo con gioco libero
14.00 – 16.10	lezione
16.10 – 16.20	ritiro da parte dei genitori

2 POMERIGGI DI RIENTRO OBBLIGATORIO: Lunedì e Mercoledì: classi 1^a, 2^a,
Martedì e Giovedì: classi 3^a, 4^a, 5^a

Negli altri 3 pomeriggi è possibile usufruire dello studio assistito per eseguire i compiti con i propri insegnanti.

TEMPO SCUOLA ORE 30 estensibile fino a 40 con i pomeriggi non obbligatori e il tempo del pranzo e intervallo.

Distribuzione settimanale delle attività in unità di lezioni da 45 / 55 minuti.

DISCIPLINE	Lezioni in I	Lezioni in II	Lezioni in III	Lezioni in IV	Lezioni in V
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Italiano	7	8	9	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2
Inglese	2	2	2	3	3
Matematica	6	6	5	6	6
Scienze naturali e sperimentali	1	1	1	2	2
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Tecnologia e informatica	1+1	1+1	1+1	1 + 1	1 + 1
Musica	2	2	2	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Educazione Civica

L'educazione Civica è proposta in modo trasversale su più discipline, secondo progetti condivisi tra gli insegnanti, fino ad un minimo di 33 ore annue.

I CURRICOLI DISCIPLINARI si attengono alle “Indicazioni Nazionali 2025”
(vedi allegato 3 “I curricoli della Scuola Primaria”)

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Finalità

Secondo la legge istitutiva (L.1859/62) la Scuola secondaria di I° grado (Scuola media) ha come finalità generali: **la formazione e l'orientamento dei preadolescenti.**

Scelte culturali e valori educativi specifici della scuola sono inoltre:

- far maturare la personalità di ciascuno e promuovere la capacità critica e riflessiva;
- promuovere occasioni di ascolto della propria interiorità che possano favorire l'apertura al dialogo con Dio;
- attività di educazione alla cittadinanza che promuovano la consapevolezza di appartenere a una comunità civile dalla quale derivano diritti e impegni;
- creazione di un ambiente educativo di qualità e di un contesto di collaborazione e di solidarietà che si apre all'accoglienza dei fratelli e che abbia cura di ciascuna persona;
- in particolare perseguendo come finalità: la padronanza dei linguaggi, della logica e del metodo di lavoro.

La Scuola secondaria di I grado definisce il percorso formativo per gli alunni, con:

- programmazione educativa e didattica;
- il curricolo d'Istituto tratto dalle Indicazioni nazionali 2025;
- criteri di verifica dell'apprendimento e descrittori della valutazione;
- attività dei laboratori;
- modalità dei rapporti scuola-famiglie, con intensificazione delle funzioni di rappresentanza;
- scambi culturali, visite didattiche e viaggi d'istruzione;
- interventi mirati per gli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali.

ORARIO E STRUTTURA DELLA GIORNATA

dal lunedì al venerdì

7.30 – 8.10	accoglienza
8.10 – 8.20	salita alle aule
8.20 – 10.50	lezione
10.50 – 11.10	intervallo
11.10 – 13.30	lezione
13.30 – 13.55	pranzo
13.55 – 14.25	intervallo con gioco libero
14.25 – 16.15	lezione

2 POMERIGGI DI RIENTRO OBBLIGATORIO, negli altri 3 pomeriggi è possibile usufruire dello studio assistito per eseguire i compiti con i propri insegnanti.

TEMPO SCUOLA OBBLIGATORIO ORE 30 estensibile fino a 40 con i pomeriggi non obbligatori e il tempo del pranzo e intervallo.

Distribuzione settimanale delle attività in unità di lezioni da 45 / 55 minuti.

DISCIPLINE	lezioni in I	lezioni in II	lezioni in III
Religione Cattolica	1	1	1
Italiano	7	7	7
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Inglese	4	4	4
Francese	2	2	2
Matematica	4	3	3
Scienze	3	3	3
Arte e immagine	2	2	2
Tecnologia e informatica	3	3	3
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2

Educazione Civica

L'Educazione Civica è proposta in modo trasversale su più discipline, secondo progetti condivisi tra gli insegnanti, fino ad un minimo di 33 ore annue.

Latino (propedeutico)

L'insegnamento del Latino è proposto dalla classe seconda all'interno dell'insegnamento di Italiano, mediamente per un'ora alla settimana. La progettazione delle lezioni viene fatta dal docente sulla base delle reali competenze di grammatica italiana già acquisite dalla classe.

I CURRICOLI DISCIPLINARI si attengono alle “Indicazioni Nazionali 2025”.

(vedi allegato 4 “I curricoli della Scuola Secondaria di I° grado”)

PROGETTI FORMATIVI PLURIDISCIPLINARI

I Progetti formativi pluridisciplinari integrano il curriculum disciplinare con esperienze mirate anche allo sviluppo delle **Competenze chiave europee** e le **Soft skills**. Sono progetti per i quali può essere chiesto un contributo spese alle famiglie in caso di collaborazioni con Associazioni, Enti o professionisti esterni. Le condizioni di fattibilità dei progetti che richiedono la partecipazione di enti o professionisti esterni vengono valutate annualmente.

1. PROGETTO ACCOGLIENZA

Alunni coinvolti: tutti gli alunni delle tre scuole, Infanzia, Primaria e Secondaria I grado

2. PROGETTO CONTINUITÀ

Alunni coinvolti: Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, alcune classi della scuola Primaria. Alunni di quinta e alunni di scuola secondaria.

3. PROGETTO ORIENTAMENTO

Alunni coinvolti: quinte Primaria e Secondaria I grado

In collaborazione con **Cospes** (Centro orientamento socio pedagogico salesiano).

4. EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Alunni coinvolti: tutti gli alunni delle tre scuole, Infanzia, Primaria e Secondaria I grado, nelle istruzioni per l'evacuazione e nelle prove di evacuazione per emergenza antincendio (almeno 2 volte all'anno).

Classi della scuola dell'Infanzia e Primaria in collaborazione con il **Comando provinciale Vigili del Fuoco di Padova**.

5. EDUCAZIONE STRADALE

Alunni coinvolti: tutti gli alunni delle tre scuole, Infanzia, Primaria e Secondaria I grado
In collaborazione con il **Corpo di Polizia Municipale di Padova**.

6. EDUCAZIONE CIVICA – INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO

Alunni coinvolti: classi terze scuola secondaria I grado

In collaborazione con il **Ministero della Difesa - Comando Forze Operative Nord**, sede Caserma Salomone, Padova.

7. EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO IN SANITÀ

Alunni coinvolti: Scuola Secondaria I grado

In collaborazione con **Croce Verde di Padova, ULSS 6 Euganea**

8. EDUCAZIONE ALIMENTARE

CHE BUONA QUESTA CUCINA

Alunni coinvolti: tutti gli alunni di Primaria e Secondaria I grado

In collaborazione con **Gruppo Serenissima Ristorazione**

10.AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

DIMESSIADI

Alunni coinvolti: Secondaria I grado

In collaborazione con **Assindustria Padova – Stadio Colbachini**

CORSA CAMPESTRE D'ISTITUTO

Alunni coinvolti: scuola Primaria e Secondaria I grado

COMPETIZIONI SPORTIVE STUDENTESCHE

Alunni coinvolti: Secondaria I grado

RACCHETTE IN CLASSE

Alunni coinvolti: scuola Primaria e Secondaria I grado

In collaborazione con **Tennis Club Padova – Coni / Tennis Club Montecchia**

11.EDUCAZIONE ALLA LETTURA – SETTIMANA DELLA LETTURA

Alunni coinvolti: tutti gli alunni delle tre scuole, Infanzia, Primaria e Secondaria I grado

In collaborazione con il **Comune di Padova (Vivipadova)**, **Biblioteche comunali della città**, **Libreria San Paolo Gregoriana**, **Raffaello Editore**, **Comitato genitori AGE SC Dimesse**.

PARTECIPAZIONE A “IOLEGGOPERCHÉ” promosso da **AIE (Associazione Italiana Editori)**.

12.EDUCAZIONE ALL'UTILIZZO CORRETTO DEI NEW-MEDIA E SOCIAL NETWORK

Alunni coinvolti: Scuola Secondaria I grado, classi quarte e quinte Scuola Primaria

In collaborazione con **Ufficio diocesano comunicazioni sociali di Padova**, **Giano Family**, **esperti esterni**.

GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION

Alunni coinvolti: scuola Secondaria I grado. La piattaforma è utilizzata anche dai genitori dei bambini dell'Infanzia e della scuola Primaria.

13.FORMAZIONE RELIGIOSA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

Alunni coinvolti: tutti gli alunni delle tre scuole, Infanzia, Primaria e Secondaria I grado

PERCORSO D'AVVENTO E PREGHIERA DI NATALE CON I GENITORI

Alunni coinvolti: tutti gli alunni delle tre scuole, Infanzia, Primaria e Secondaria I grado

14. EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ E ALLA MISSIONARIETÀ

FESTA DELLE FAMIGLIE, MARCIA DELL'AMORE, PROGETTI MISSIONARI

Alunni coinvolti: tutti gli alunni delle tre scuole, Infanzia, Primaria e Secondaria I grado.

In collaborazione con **Comitato genitori AGeSC Dimesse**

15. TRE GIORNI RESIDENZIALI A ENEGO (VI)

Alunni coinvolti: quinte scuola Primaria, tutta la scuola Secondaria

16. LABORATORIO TEATRALE IN LINGUA INGLESE

Alunni coinvolti: Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, alcune classi della scuola Primaria, classi terze della scuola Secondaria I grado

17. LABORATORIO DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE

Alunni coinvolti: classi della scuola Primaria.

In collaborazione con professionisti esterni

18. LABORATORIO DI FALEGNAMERIA DIDATTICA

Alunni coinvolti: Scuola Primaria

In collaborazione con **Legno vivo – Falegnameria didattica e Comune di Padova**

19. ORCHESTRA MUSICALE

Alunni coinvolti: Scuola Secondaria e anche ex alunni

In collaborazione con associazione **Keptorchetra / Progetto Let's**

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

“1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa” (D.L. 13 aprile 2017, n. 62).

“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva” (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.2).

La valutazione si compone delle seguenti funzioni:

- **osservazione anamnestica e valutazione diagnostica**, atte a definire il profilo d'ingresso dell'alunno con le componenti sia d'atteggiamento che di comportamento personale e sociale; alla formulazione di tale valutazione concorre in modo determinante la famiglia che arricchisce l'istituzione scolastica delle informazioni indispensabili, e la scuola di provenienza (infanzia o primaria) tramite la documentazione resa ed eventuali colloqui con gli insegnanti. Per gli alunni iscritti alla prima media la scuola si avvale della collaborazione del Cospes (Centro orientamento socio pedagogico salesiano);
- **monitoraggio e valutazione continua**: rappresenta la descrizione del processo attraverso il quale l'alunno prende consapevolezza di sé, degli altri e della realtà come tappe obbligate della formazione per l'identità personale e l'appartenenza sociale;
- **verifica dell'apprendimento**: insieme di *operazioni esplorative* (verifiche) e *formali* (prove scritte, orali, grafiche e pratiche), con le quali si definisce la quantità-qualità degli apprendimenti conseguiti da ogni alunno, distinti in conoscenze e competenze ed espressi con voti decimali nella scuola Secondaria. Le scuole di questo Istituto danno particolare frequenza alle verifiche per rafforzare l'apprendimento e guidare il metodo di studio verso l'autonomia operativa;
- **valutazione conclusiva di percorso** annuale o di ciclo, distinta in due sottofunzioni:
 - sommativa** (o di risultato), che indica l'insieme dei risultati della formazione in stretta correlazione con i risultati dell'apprendimento;
 - formativa** (o di processo), che indica gli elementi (modi, ritmi, condizioni..) della progressiva formazione, risultante dall'apprendimento e dal significato dello stesso in termini esperienziali.

La valutazione è considerata diritto personale, che si esprime anche con interventi personalizzati, capaci di rimuovere difficoltà ed ostacoli in modo tempestivo.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

Bisogni Educativi Speciali

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali tiene conto della normativa vigente (Legge quadro 104/92, Legge 170/10, Linee guida 12/07/2011 e della direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. 8/13 e successivo DL 62 2017). Pertanto la scuola adatta la programmazione curricolare e la valutazione degli apprendimenti alle esigenze degli alunni che presentano disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali, allo scopo di raggiungere gli obiettivi formativi previsti.

ALUNNI CON DISABILITA' (D.P.R. 22.06.2009 e DL 62 2017)

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferirà al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata redatta per l'alunno. In particolare, concorreranno alla valutazione i seguenti elementi:

1. Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.
2. La situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare.
3. Impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA)

ALUNNI IN SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES)

(D.P.R. 22 GIUGNO 2009, LEGGE 170 DEL 8.10.2010 E SUCCESSIVE LINEE GUIDA, C.M. DEL 27.12.2012, LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI MINORI ADOTTATI 18.12.2014, DL 62 2017)

La valutazione e la verifica degli apprendimenti deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive.

PER TUTTI (H, DSA E BES)

- la valutazione **SOMMATIVA** (riferita a prove o verifiche) e **FORMATIVA** (riferita alle caratteristiche dell'alunno nel contesto dell'apprendimento) **si integra con la valutazione IPSATIVA** (riferita al progresso dell'alunno rispetto a sé stesso: es. dal livello 0 al livello 1 esiste un progresso).
- **Si valuta** (si dà valore - valorizza) **il percorso fatto**.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

D.L. 62/2017, art. 1, comma 3 e art. 2, comma 5
Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

Approvato dal Collegio docenti il 10.01.2018

Si riferiscono in particolare alle competenze sociali, civiche e di cittadinanza.

1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune.
2. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi); collaborazione con altri; disponibilità a prestare aiuto e chiederlo.
3. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie azioni e reazioni, attenzione al punto di vista altrui, rispetto per le diversità, composizione dei conflitti, comunicazione assertiva). Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose.
4. Assunzione dei compiti affidati con responsabilità e autonomia.

GIUDIZIO:

PARZIALMENTE ADEGUATO

GENERALMENTE ADEGUATO

ADEGUATO

ESEMPLARE

Il giudizio è assegnato se 3 indicatori su 4 sono presenti

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA

<i>Indicatore</i>	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	ESEMPLARE
Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza. Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune.	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise. L'alunno non porta contributi personali alla definizione delle regole della comunità di appartenenza.	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente. L'alunno porta occasionalmente contributi personali alla definizione delle regole della comunità di appartenenza.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri. Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della comunità di appartenenza.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza. Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, portando motivazioni coerenti e assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti.
Partecipazione attiva al lavoro comune. Collaborazione con altri. Disponibilità a prestare aiuto.	La partecipazione dell'alunno al lavoro comune è episodica, con contributi non sempre pertinenti. La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale. Presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato.	La partecipazione al lavoro comune è positiva. A richiesta l'alunno si assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva, pur limitandosi a seguire le indicazioni date. Presta aiuto ad altri se richiesto.	La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Collabora con altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi. Presta aiuto anche spontaneamente a chi glielo richiede o mostra di averne necessità.	La partecipazione al lavoro comune è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali e di qualità. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Collabora con tutti in modo positivo, contribuendo al conseguimento degli obiettivi comuni. Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno, anche offrendo suggerimenti per operare autonomamente.
Impegno per il benessere comune. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose.	Non sempre l'alunno controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli e comporli; assume talvolta comportamenti aggressivi verso altri che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità. Denota mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni.	L'alunno si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da osservazioni e sollecitazioni dell'adulto o dei compagni. Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Su sollecitazione dell'adulto, accetta di mediare e comporre i conflitti, ovvero tende a evitarli, anche rinunciando al proprio punto di vista. Ha sufficiente cura per le proprie cose e quelle comuni. Talvolta assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità, comunque correggendosi se richiamato.	Le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni sono solitamente controllate e rispettose degli altri. Negli scambi comunicativi l'alunno ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. Generalmente non alimenta conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli. Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza.	Accetta insuccessi e frustrazioni facendone strumento per il miglioramento. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. In caso di conflitto, cerca strategie di composizione, anche se non vi è coinvolto direttamente. Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume comportamenti di prevenzione.
Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia.	L'alunno non sempre porta a termine i compiti che vengono espressamente richiesti e affidati e l'esecuzione deve essere controllata.	L'alunno assume e porta a termine i compiti affidati supportato da indicazioni e da supervisione. Assume ruoli di responsabilità in attività e contesti che gli sono noti e su cui è sicuro. Ovvero: assume ruoli di responsabilità, se richiesto, con il supporto dell'adulto o dei compagni.	L'alunno assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando anche l'aiuto dei compagni.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve con scrupolo e accuratezza, mettendo a frutto anche il contributo di altri.

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025

<https://www.mim.gov.it/-/valutazione-periodica-e-finale-degli-apprendimenti-nella-scuola-primaria-e-valutazione-del-comportamento-nella-scuola-secondaria-di-primo-grado>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO COLLEGIO DIMESSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – 2024/2025				
	CONVIVENZA CIVILE E RISPETTO DELLE REGOLE	RESPONSABILITÀ	PARTECIPAZIONE E RELAZIONALITÀ	CONSEGUENZE
10	Comportamento rispettoso delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e delle persone, ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.	Assunzione consapevole dei propri doveri scolastici; attenzione, puntualità e accuratezza nello svolgimento delle consegne.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	
9	Comportamento rispettoso delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto e delle persone. Ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola.	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento delle consegne.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	
8	Comportamento non sempre adeguato nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento delle consegne non sempre in modo puntuale e completo.	Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento abbastanza corretto nei confronti di adulti e pari. Alcuni provvedimenti disciplinari (nota, richiamo).	
7	Comportamento poco adeguato verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale o scarso delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento delle consegne.	Partecipazione settoriale alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari. Occasional conflittualità. Presenza di più provvedimenti disciplinari (richiami del Preside, note, convocazione dei genitori).	
6	Comportamento scarsamente adeguato verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Rispetto limitato e settoriale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Assunzione incompleta e parziale dei propri doveri scolastici, frequente mancato svolgimento delle consegne in alcune discipline.	Limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. Casi di conflittualità. Presenza di provvedimenti disciplinari (richiami del Preside, note, convocazione dei genitori, sospensione breve)	
5	Comportamento non adeguato e irrispettoso nei confronti delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici, mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline.	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti dei pari e oppositivo verso gli adulti. Conflittualità. Presenza di importanti provvedimenti disciplinari (anche sospensioni oltre i 3 giorni).	Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato.

Approvato dal Collegio docenti il 10.04.2025

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica, alla scuola primaria e secondaria del I ciclo, è resa su una nota distinta con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

L'impiego di un giudizio sintetico è disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC:

Ottimo
Distinto
Buono
Discreto
Sufficiente
Non sufficiente

Descrizione dei giudizi sintetici

OTTIMO	L'alunno comprende appieno le consegne e le esegue in modo accurato, ha una conoscenza approfondita e si esprime con chiarezza e originalità.
DISTINTO	L'alunno comprende ed esegue in modo completo le consegne, ha consapevolezza delle proprie conoscenze e si esprime con chiarezza e correttezza.
BUONO	L'alunno comprende ed esegue in modo adeguato le consegne, ha una conoscenza generale e si esprime con chiarezza.
DISCRETO	L'alunno comprende ed esegue in modo appena adeguato le consegne, ha una conoscenza più che sufficiente e si esprime correttamente ma in modo semplice.
SUFFICIENTE	L'alunno comprende ed esegue in modo essenziale le consegne, ha una conoscenza lacunosa e si esprime con incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno comprende ed esegue in modo incompleto le consegne, non ha una conoscenza adeguata e si esprime con poca chiarezza.

GIUDIZIO GLOBALE

SCUOLA PRIMARIA

Riguardo il GIUDIZIO GLOBALE che il Consiglio di classe determina per ogni alunno nel documento di valutazione, il Collegio docenti adotta la tabella relativa alle voci:

- A. *inserimento,*
- B. *relazione con gli altri e socializzazione*
- C. *comportamento,*
- D. *responsabilità e gestione dei materiali,*
- E. *partecipazione,*
- F. *interventi,*
- G. *attenzione,*
- H. *autonomia e metodo di lavoro,*
- I. *ordine e revisione.*

Per ognuna delle quali sono disponibili le seguenti descrizioni di livello di competenza raggiunto:

INSERIMENTO

- \$ si è inserita in modo positivo nel nuovo contesto scolastico.
- \$ si è inserita gradualmente nel nuovo contesto scolastico.
- \$ incoraggiata dall'insegnante si è inserita gradualmente nel nuovo contesto scolastico.

RELAZIONE CON GLI ALTRI E SOCIALIZZAZIONE

- \$ collabora con compagni e adulti.
- \$ si rapporta positivamente con compagni e adulti.
- \$ ha qualche difficoltà nel rapportarsi al gruppo classe.
- \$ socializza in modo positivo solo in alcuni contesti.
- \$ si relaziona preferibilmente con alcuni compagni.
- \$ ha qualche difficoltà nel rapportarsi con alcuni compagni.
- \$ predilige il rapporto con l'adulto.

COMPORTEMENTO

- Rispetta spontaneamente persone e regole (e ambiente).
- Rispetta persone e regole.
- Quasi sempre / di solito rispetta persone e regole.
- Conosce le regole, ma (talvolta) fatica a rispettarle.
- Conosce le regole ma non è ancora riuscita a interiorizzarle.
- Se sollecitata rispetta persone e regole.

RESPONSABILITÀ E GESTIONE DEI MATERIALI

- Rispetta sempre gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) in modo consapevole, serio ed accurato.
- Rispetta gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) in modo serio e accurato.
- Rispetta gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) regolarmente / con discreta precisione.
- Generalmente / quasi sempre rispetta gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni).
- Non sempre è responsabile nel rispettare gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni).

PARTECIPAZIONE

- Partecipa attivamente portando un contributo originale / significativo.
- Partecipa attivamente alle varie proposte scolastiche.
- Partecipa con interesse costante.
- Partecipa generalmente / quasi sempre con interesse.
- In genere partecipa alle attività proposte.
- Partecipa in maniera discontinua.

INTERVENTI

Interviene in modo pertinente.
Interviene solo se sollecitata / incoraggiata.
Interviene in modo non sempre pertinente.

ATTENZIONE

Mantiene l'attenzione in modo prolungato / costante / adeguato.
Presta attenzione quando richiesto.
Presta attenzione in modo limitato nel tempo.
Presta attenzione in modo saltuario.
È da sostenere / supportare nei processi attentivi.

AUTONOMIA E METODO DI LAVORO

Sa organizzare e svolgere autonomamente e con metodo il proprio lavoro.
Sa organizzare e svolgere nei tempi stabiliti il proprio lavoro.
Va sollecitata a portare a termine il lavoro nei tempi stabiliti.
Va aiutata (talvolta, sempre, spesso) ad organizzare e a portare a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti.
Ha bisogno (talvolta, sempre, spesso) di tempi più lunghi per portare a termine il proprio lavoro.
Ha bisogno (talvolta, sempre, spesso) della mediazione dell'insegnante per capire le consegne / per organizzare il proprio lavoro.

ORDINE E REVISIONE

Potrebbe / dovrebbe curare maggiormente l'ordine/la precisione degli elaborati.
È piuttosto affrettata nell'esecuzione degli elaborati.
È in grado di rivedere il proprio lavoro.
Va aiutata nella revisione del proprio lavoro.

GIUDIZIO GLOBALE

SCUOLA SECONDARIA

Riguardo il GIUDIZIO GLOBALE che il Consiglio di classe determina per ogni alunno nel documento di valutazione, il Collegio docenti adotta la tabella relativa alle voci:

- A. *relazione con gli altri (pari e adulti),*
- B. *impegno personale,*
- C. *partecipazione,*
- D. *interesse,*
- E. *consapevolezza e autonomia operativa.*

Per ognuna delle quali sono disponibili nove descrizioni di livello di competenza raggiunto.

A1	E	& si relaziona con gli altri in modo corretto, sereno e collaborativo.
A2	E	& si relaziona con gli altri in modo rispettoso e collaborativo.
A3	E	& si relaziona con gli altri in modo corretto e sereno.
A4	E	& si relaziona con gli altri in modo corretto.
A5	E	& si relaziona con gli altri in modo abbastanza corretto.
A6	E	& si relaziona con gli altri in modo non sempre corretto.
A7	E	& si relaziona con gli altri in modo non sempre rispettoso.
A8	E	& si relaziona con gli altri in modo talvolta conflittuale.
A9	E	& si relaziona con gli altri in modo talvolta problematico.
B1	E	L'impegno personale è assiduo ed efficace.
B2	E	L'impegno personale è lodevole.
B3	E	L'impegno personale è costante e adeguato.
B4	E	L'impegno personale è costante.
B5	E	L'impegno personale è soddisfacente.
B6	E	L'impegno personale è abbastanza regolare.
B7	E	L'impegno personale è selettivo.
B8	E	L'impegno personale è poco regolare.
B9	E	L'impegno personale è discontinuo.
C1	E	La partecipazione è vivace e costruttiva.
C2	E	La partecipazione è vivace e propositiva.
C3	E	La partecipazione è attiva e pertinente.
C4	E	La partecipazione è attiva.
C5	E	La partecipazione è attiva, ma non pertinente.
C6	E	La partecipazione è talvolta selettiva.
C7	E	La partecipazione è attiva se sollecitata.
C8	E	La partecipazione non è sistematica.
C9	E	La partecipazione è scarsa.
D1	E	L'interesse è motivato e molteplice.
D2	E	L'interesse è vivace e costante.
D3	E	L'interesse è motivato.
D4	E	L'interesse è costante.
D5	E	L'interesse è abbastanza adeguato.
D6	E	L'interesse è limitato a specifici argomenti.
D7	E	L'interesse non è sempre adeguato.
D8	E	L'interesse è poco adeguato.
D9	E	L'interesse è discontinuo.
E1	E	La consapevolezza e l'autonomia operativa sono molto elevate ed efficaci.
E2	E	La consapevolezza e l'autonomia operativa sono elevate.
E3	E	La consapevolezza e l'autonomia operativa sono apprezzabili.
E4	E	La consapevolezza e l'autonomia operativa sono notevoli.
E5	E	La consapevolezza e l'autonomia operativa sono evidenti.
E6	E	La consapevolezza e l'autonomia operativa sono soddisfacenti.
E7	E	La consapevolezza e l'autonomia operativa sono buone.
E8	E	La consapevolezza e l'autonomia operativa sono parzialmente raggiunte.
E9	E	La consapevolezza e l'autonomia operativa sono da sostenere.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Come da normativa e linee guida: <https://www.mim.gov.it/-/valutazione-periodica-e-finale-degli-apprendimenti-nella-scuola-primaria-e-valutazione-del-comportamento-nella-scuola-secondaria-di-primo-grado>

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primari

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

QUADRI DI CORRISPONDENZA DEI LIVELLI DI PROFITTO CON I VOTI ESPRESSI IN DECIMI

Verifiche scritte						
0-4	5	6	7	8	9	10
mancato rispetto delle consegne conoscenze molto deboli e lacunose comunicazione molto scorretta	incompleto rispetto delle consegne conoscenze non adeguate comunicazione scorretta	Rispetto appena adeguato delle consegne conoscenze sufficienti comunicazione comprensibile	rispetto sostanziale delle consegne conoscenze buone ma non generali comunicazione chiara	Esecuzione adeguata delle consegne livello percepito di competenza comunicazione chiara e corretta	esecuzione completa delle consegne livello evidente della competenza comunicazione efficace	esecuzione circostanziata delle consegne competenze sicure ed elaborate comunicazione efficace ed originale
Verifiche orali						
0-4	5	6	7	8	9	10
conoscenze molto deboli e lacunose esposizione molto scorretta	conoscenze non adeguate esposizione scorretta	conoscenze sufficienti esposizione comprensibile	conoscenze buone ma non generali esposizione chiara	livello percepito di competenza esposizione chiara e corretta	livello evidente della competenza esposizione efficace	competenze sicure ed elaborate esposizione efficace ed originale
Esercitazioni grafiche o pratiche						
0-4	5	6	7	8	9	10
serie difficoltà di esecuzione	difficoltà di esecuzione	esecuzione accettabile	esecuzione abbastanza sicura	esecuzione corretta	esecuzione corretta e sollecita	Esecuzione precisa e autonoma

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'ordinamento scolastico vigente (DPR n. 122/2009) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria. Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo.

Come precisano le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Se ne sottolinea, dunque, la valenza squisitamente educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta "l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano".

Dall'anno scolastico 2017.2018 la certificazione delle competenze avviene tramite il modello fornito dal Ministero e adottato obbligatoriamente da tutte le scuole primarie e secondarie di I grado della nazione. Il certificato delle competenze viene consegnato alle famiglie al termine del ciclo della scuola primaria e dopo che l'alunno ha superato l'Esame di stato della scuola secondaria di I grado.

IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE - INVALSI

DL 62 2017 art. 4 e art. 5

La nostra scuola paritaria partecipa al Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), Istituto incaricato alla vigilanza dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Questo comporta che gli studenti delle classi seconde e quinte della scuola primaria, e gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado siano sottoposti ad una verifica annuale per le discipline Italiano e Matematica per le classi seconde primaria e Italiano Matematica e Inglese per le classi quinte primaria e terze secondaria I grado, predisposta dal Ministero e svolta a livello nazionale.

I risultati della scuola primaria sono analizzati dai docenti con griglie di correzione fornite dal Mim, valutati dal Sistema nazionale in modo telematico e confrontati con i dati nazionali; mentre per la scuola secondaria di I grado, i cui alunni effettuano le prove on line tramite computer connesso al sistema nazionale, non è prevista la correzione da parte dei docenti.

La prova nazionale per gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria non è inserita nelle prove scritte dell'Esame di stato e non contribuisce alla valutazione finale, lo svolgimento è condizione necessaria per l'ammissione all'Esame.

Tutti gli esiti delle prove INVALSI sono condivisi, in forma anonima e come dati aggregati, nel Collegio dei docenti e nel Consiglio d'istituto.

Dal 2015 rientrano nel Rapporto di autovalutazione e sono consultabili dal portale del Mim SCUOLA IN CHIARO al link: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola> raggiungibile anche dal sito della scuola www.collegiodimesse.it nell'area *links utili*.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INVALSI

Solo per le prove degli alunni delle classi terminali della scuola secondaria di I grado il Sistema nazionale di valutazione INVALSI rilascia il certificato delle competenze INVALSI relative alle discipline Italiano, matematica e Inglese.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

“Il **fine dell’orientamento** non è principalmente gestire i passaggi da un ordine di Scuola a un altro, ma promuovere la **crescita di tutta la persona e dell’intera società**, in cui essa viene a inserirsi e a interagire. Nella realtà sociale in cui i ragazzi di oggi sono chiamati a inserirsi è molto importante la **capacità di adattarsi ai continui cambiamenti** che interessano pure il mondo del lavoro: è utile che gli studenti sviluppino l’abilità ad apprendere in qualsiasi fase della vita, che acquisiscano fiducia in sé stessi, che siano capaci di adattarsi, che conoscano le lingue e che sviluppino una mentalità creativa e innovativa.

(...)

L’orientamento offre un valido contributo nella lotta alla dispersione e all’insuccesso formativo degli studenti e **li stimola a sviluppare in sé la propria identità**, autonomia, decisione e progettualità. Quindi, esso va pensato in riferimento a **tutto il percorso scolastico** e con un **carattere formativo** e non solo informativo.

(...)

Inoltre, **l’orientamento coinvolge attivamente anche i genitori** che sono sollecitati a non cadere nei due atteggiamenti opposti del lasciare completamente al figlio la gestione della scelta, oppure nel sostituirsi del tutto a lui. È importante che i **genitori sappiano offrire** ai ragazzi **l’aiuto discreto ma competente**, proprio di chi sa stare accanto senza invadere o scomparire.”

Dalle Linee guida nazionali per l’orientamento 2013

IL PROGETTO ORIENTAMENTO

A partire dalla classe quinta della scuola primaria, per concludersi con la scelta della scuola secondaria di secondo grado, gli alunni e i genitori sono accompagnati e sostenuti dal **Progetto orientamento** elaborato dal Collegio docenti e i referenti per l’orientamento in collaborazione con il *Centro psicopedagogico di orientamento scolastico* Cospes di Padova.

Il progetto prevede incontri assembleari con i genitori e con gli alunni, la somministrazione di test attitudinali a cura del Cospes in quinta e in terza media, il colloquio individuale con i genitori e con gli alunni, la convergenza in sede di Consiglio di classe delle informazioni a disposizione per la formulazione del Consiglio orientativo per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

AUTOVALUTAZIONE

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il nucleo interno di valutazione, già denominato “unità di autovalutazione”, è stato costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV (Rapporto di autovalutazione); ad esso si aggiunge anche la componente docente della scuola dell'Infanzia quale parte significativa dell'istituto scolastico.

Frigeri Graziana <i>sr Igina</i>	Rappresentante legale dell'Ente gestore Istituto Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata, docente scuola secondaria I grado
Ghedin Marco	Coordinatore didattico / Dirigente scolastico, docente scuola secondaria I grado
Menaldo Maria <i>sr Maria</i>	docente di riferimento Scuola dell'infanzia
Cavinato Gigliola <i>sr Gigliola</i>	docente di riferimento Scuola primaria
Parolin Maria Giovanna <i>sr Maria Giovanna</i>	docente di riferimento Scuola secondaria I grado

Il Rapporto di autovalutazione è consultabile dal portale del Miur SCUOLA IN CHIARO al link: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola> oppure dal sito della scuola www.collegiodimesse.it nell'area *links utili*.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il miglioramento è un processo dinamico e continuo che coinvolge tutta la comunità scolastica. Fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola nella sua autonomia.

Il PdiM è un percorso di pianificazione e di sviluppo che parte dalle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione).

RIFERIMENTI NORMATIVI

[Legge del 13 luglio 2015, n. 107](#) La Buona Scuola.

[Prot. 1738 del 2 marzo 2015](#) – Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione.

Nota [DPR 28 marzo 2013, n. 80](#) – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione.

[Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014](#) – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017.

[C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014](#) – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014. .

È parte del Piano triennale dell'offerta formativa come previsto nel comma 14 della [Legge del 13 luglio 2015, n. 107](#) La Buona Scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016 - 2019

Nella compilazione del primo **Rapporto di autovalutazione, 2016**, sono state indicate due priorità di miglioramento:

- 1. competenze chiave e di cittadinanza,**
- 2. risultati a distanza**

con i rispettivi traguardi da raggiungere modificando i processi che riguardano:

- 1. curriculum, progettazione e valutazione,**
- 2. continuità e orientamento.**

AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN TRAGUARDO

I risultati e l'andamento del Piano di miglioramento sono stati valutati annualmente dal Nucleo interno di valutazione in riferimento alle priorità individuate e ai rispettivi traguardi.

AUTOVALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI - LUGLIO 2019

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
Competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare la riflessione degli insegnanti e delle famiglie sulle competenze chiave e di cittadinanza. Individuare occasioni per monitorare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Favorire l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. Introdurre nella valutazione del comportamento maggior rilievo alle competenze chiave e di cittadinanza.	Formazione dei docenti e dei genitori	4
			Modifica dei curricoli disciplinari	4
			Verifica criteri per voto di comportamento	5
Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza: esiti nella scuola secondaria II grado.	Favorire il successo formativo in relazione alle inclinazioni personali di ognuno.	Raccolta dei dati tramite ex alunni (Associazione ex alunni)	2
			Incentivare la collaborazione con le scuole secondarie di II grado	4 (paritarie)
			Definire percorsi strutturati di orientamento (referente unico per l'orientamento, collaborazione continuativa con gli esperti del Cospes, maggior coinvolgimento dei genitori)	5

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
Curricolo, progettazione e valutazione	Introdurre nel curricolo attività che valorizzino le competenze chiave e di cittadinanza. Miglioramento e maggior strutturazione del curricolo verticale d'Istituto. Definizione di criteri condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Adeguare ulteriormente i curricoli disciplinari alle Indicazioni nazionali 2012 Aumentare il campo delle esperienze cooperative Promuovere la programmazione interdisciplinare Programmazione in verticale per aree tematiche o dipartimenti Impostare prove strutturate per la valutazione delle competenze	4
			4
			4
			3
			2

Continuità e orientamento	Implementare le attività di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola. Favorire ulteriormente lo scambio e la condivisione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Attivare occasioni di maggiore ascolto di sé per gli studenti di tutti gli ordini di scuola. Coinvolgere maggiormente i docenti e le famiglie sull'attenzione alla persona che è lo studente.	Programmazione in verticale per aree tematiche o dipartimenti Strutturare maggiormente le occasioni "ponte": Scuola aperta, Accoglienza, Condivisione dei laboratori, Progetti condivisi (Settimana della lettura...) Aumentare il campo delle esperienze cooperative Laboratori di educazione socio emotiva Strutturare ulteriormente la formazione umana e spirituale	3
			5
			4
			4
			4

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019 – 2022

Nella compilazione del secondo **Rapporto di autovalutazione, 2019**, è stata indicata una priorità di miglioramento:

1. competenze chiave e di cittadinanza (anche dette *trasversali, personali o soft skills*)

con i rispettivi traguardi da raggiungere modificando i processi che riguardano:

1. curriculum, progettazione e valutazione,
2. rapporti con le famiglie.

Il processo di miglioramento è stato in parte condizionato e in parte accelerato dalle restrizioni dovute alla pandemia che da marzo 2020 ha limitato fortemente ogni azione comunitaria e formativa, ma nello stesso tempo ha richiesto il riadattamento delle prassi comunicative, educative e didattiche alla nuova realtà contingente.

L'adattamento alla DAD e poi alla DDI ha consentito un miglioramento in ambito di utilizzo delle tecnologie digitali nonché una revisione degli obiettivi di apprendimento.

Inoltre la riforma della valutazione della scuola Primaria, introdotta nell'anno scolastico 2020.2021, ha portato gli insegnanti e le famiglie ad una maggior consapevolezza sul cammino formativo e il raggiungimento delle competenze chiave anziché sui livelli di valutazione.

AUTOVALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI – LUGLIO 2022

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
Competenze chiave europee - Soft skills	Incentivare le attività che potenzino le competenze chiave europee e le <i>soft skills</i> , la loro valutazione anche con prove strutturate.	Aumento dei livelli di padronanza delle competenze chiave europee da parte degli alunni. Aumento della consapevolezza di tale priorità da parte dei genitori.	Formazione dei docenti e dei genitori Modifica dei curricula disciplinari	2 in genere, 5 sulle competenze digitali 5

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
Curricolo, progettazione e valutazione Rapporti con le famiglie	Definire il curriculum d'istituto comprensivo delle attività atte al potenziamento delle competenze chiave europee. Definire prove strutturate con compiti autentici e opportune griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave europee. Aumento della consapevolezza da parte dei genitori sul valore delle competenze chiave europee.	Promuovere la programmazione interdisciplinare	4
		Promuovere il curriculum in verticale	3
		Promuovere attività e progetti che valorizzino le competenze trasversali (chiave europee e soft skills)	4
		Impostare prove strutturate per la valutazione delle competenze trasversali	3
		Coinvolgere i genitori sul tema delle competenze chiave europee Comunicare e condividere maggiormente	3 3

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022 – 2025

Anche per il triennio 2022 – 2025 si propongono le stesse priorità di miglioramento del triennio precedente, si considera infatti che a causa della pandemia, che ha limitato le attività negli anni passati, alcuni aspetti siano ancora da maturare e migliorabili.

1. competenze chiave e di cittadinanza (anche dette *trasversali, personali o soft skills*)

con i rispettivi traguardi da raggiungere modificando i processi che riguardano:

1. curriculum, progettazione e valutazione,

2. rapporti con le famiglie.

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
Competenze chiave europee - Soft skills	Incentivare le attività che potenzino le competenze chiave europee e le <i>soft skills</i> , la loro valutazione anche con prove strutturate.	Aumento dei livelli di padronanza delle competenze chiave europee da parte degli alunni. Aumento della consapevolezza di tale priorità da parte dei genitori.	Formazione dei docenti e dei genitori	3
			Modifica dei curricoli disciplinari	3

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
Curricolo, progettazione e valutazione Rapporti con le famiglie	Definire il curriculum d'istituto comprensivo delle attività atte al potenziamento delle competenze chiave europee. Definire prove strutturate con compiti autentici e opportune griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave europee. Aumento della consapevolezza da parte dei genitori sul valore delle competenze chiave europee.	Promuovere la programmazione interdisciplinare	3
		Promuovere il curriculum in verticale	3
		Promuovere attività e progetti che valorizzino le competenze trasversali (chiave europee e soft skills)	3
		Impostare prove strutturate per la valutazione delle competenze trasversali	1
		Coinvolgere i genitori sul tema delle competenze chiave europee	2
		Comunicare e condividere maggiormente	2

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025 – 2028

Si propongono quasi tutte le stesse priorità di miglioramento del triennio precedente, dati gli esiti non del tutto soddisfacenti:

1. competenze chiave e di cittadinanza (anche dette *trasversali, personali o soft skills*)

con i rispettivi traguardi da raggiungere modificando i processi che riguardano:

1. curriculum, progettazione e valutazione

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
Competenze chiave europee - Soft skills	Incentivare le attività che potenzino le competenze chiave europee e le <i>soft skills</i> , la loro valutazione anche con prove strutturate.	Aumento dei livelli di padronanza delle competenze chiave europee da parte degli alunni.	Formazione dei docenti Modifica dei curricoli disciplinari	

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI (da 1 a 5)
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire il curriculum d'istituto comprensivo delle attività atte al potenziamento delle competenze chiave europee. Definire prove strutturate con compiti autentici e opportune griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave europee.	Promuovere la programmazione interdisciplinare Promuovere il curriculum in verticale Promuovere attività e progetti che valorizzino le competenze trasversali (chiave europee e soft skills) Impostare prove strutturate per la valutazione delle competenze trasversali	

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Elemento fondamentale per il miglioramento è la formazione continua dei docenti, essa si sviluppa e realizza in diversi modi e contesti:

FORMAZIONE PROFESSIONALE

1. **Autoformazione in servizio** (ogni docente è chiamato a impegnarsi per l'aggiornamento continuo in merito alla propria disciplina di insegnamento, al metodo e alle prassi della didattica, nonché alla propria formazione per quanto riguarda l'approccio alla tecnologia e ai newmedia).
2. **Autoformazione in Gruppi di studio o Commissioni** (vedi le Commissioni nel Ptof).
3. **Laboratori di ricerca-azione** attivati in Collegio docenti dai docenti stessi.
4. **Incontri formativi assembleari**, anche con i genitori, in presenza di relatori e specialisti sui temi convenuti dal Collegio docenti, il Consiglio d'Istituto e in collaborazione con il Comitato genitori Agesc Dimesse.
5. **Partecipazione alle Reti** con le scuole paritarie e statali coordinate dalla Fidae su argomenti di interesse comune (Inclusione scolastica, Autovalutazione, Competenze, Innovazione digitale).
6. **Partecipazione a convegni tematici** proposti dalle realtà locali con interesse educativo (Università di Padova, Ufficio scolastico territoriale, Diocesi di Padova, Fidae, Agesc, Enti locali e associazioni).
7. **Iscrizione a corsi online**.
8. **Acquisto di testi e riviste tematiche** a carico dell'Istituto e a disposizione dei docenti.
9. Per i docenti di IRC **frequenza ai corsi di formazione** proposti dall'Ufficio diocesano per l'educazione e la scuola di Padova.

FORMAZIONE UMANA E SPIRITUALE

Per la crescita della comunità educante ispirata ai valori cristiani e al carisma delle suore Dimesse, e per contribuire concretamente a creare un clima di collaborazione, scambio e condivisione si propongono occasioni di festa, riflessione, verifica e preghiera:

1. Incontri di formazione e di preghiera nei momenti forti dell'anno liturgico.
2. Cena di Natale e di Fine anno scolastico offerte dall'Istituto.
3. Festa delle famiglie e Marcia dell'Amore, organizzate in collaborazione con AGeSC Dimesse
4. Partecipazione al gruppo di Fraternità Laicale "Padre Antonio Pagani".

ATTIVITÀ OPZIONALI COMPLEMENTARI

La musica, il canto, la danza, l'attività motoria e lo sport sono occasioni importanti di crescita personale e di socializzazione, sono fonti di cultura ed esperienze positive che accrescono la consapevolezza delle proprie capacità e sostengono l'autostima e il benessere dei bambini e ragazzi.

Nella nostra scuola c'è una lunga tradizione di insegnamento individuale e di gruppo di musica e canto; maestri diplomati al conservatorio ed esperti educatori completano l'offerta formativa con una proposta che si adatta alle diverse età e personalità degli allievi.

I corsi di pallavolo e atletica leggera sono condotti dagli insegnanti di educazione motoria ed educazione fisica della scuola.

In sinergia con essi la proposta formativa si arricchisce dei corsi "Rugbytots" rivolti ai più piccoli della scuola dell'infanzia e prima primaria e corsi di propedeutica alla danza, danza classica e moderna a cura della scuola di danza "Spaziodanza" di Padova.

Nel Piano dell'Offerta Formativa la scuola propone queste attività come **complementari e facoltative**, esse si svolgono al pomeriggio durante parte dell'intervallo dopo il pranzo, nel tempo dello studio assistito o dopo l'orario scolastico.

SCUOLA DI MUSICA COLLEGIO DIMESSE

(per alunni di scuola primaria e secondaria)

Corsi a cura dell'Associazione Keptorchestra – PROGETTO LET'S

1. ARPA
2. CANTO INDIVIDUALE
3. CHITARRA DI ACCOMPAGNAMENTO
4. CHITARRA CLASSICA
5. CHITARRA ELETTRICA
6. CLARINETTO
7. FLAUTO TRAVERSO
8. PIANOFORTE
9. PERCUSSIONI / BATTERIA
10. TASTIERA ELETTRONICA
11. UKULELE
12. VIOLINO
13. VIOLONCELLO
14. ORCHESTRA



ATTIVITÀ MOTORIA E AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

(per alunni di scuola primaria e secondaria)

- 15. PALLAVOLO** (per gli alunni di V^a primaria e della scuola secondaria)
- 16. ATLETICA LEGGERA** (per gli alunni di V^a primaria e della scuola secondaria)

RUGBYTOTS

(3-6 anni)

Rugbytots nasce nel 2006 in Inghilterra con l'obiettivo di colmare una lacuna nello sviluppo del settore infantile utilizzando le competenze specifiche del rugby senza prevedere alcuna possibilità di contatto o scontro fisico.

Il programma è stato progettato per sviluppare le qualità fisiche, psicologiche e sociali del bambino iniziando dall'acquisizione degli schemi motori di base utilizzando competenze come equilibrio, agilità e coordinazione e favorendo l'interazione nel gruppo "squadra" così da promuovere lo scambio e la condivisione di esperienze aumentando le capacità relazionali.

www.rugbytots.it

DANZA

(4-14 anni)

In collaborazione con

SpazioDanza Padova

Danza classica livello propedeutica (allievi dai 4 ai 6 anni)

Danza classica livello preparatorio (allievi dai 6 ai 9 anni)

Danza contemporanea junior (allievi della primaria IV e V e della secondaria)

www.spaziodanzapadova.it

ATTIVITÀ OPZIONALI ESTIVE

Nel periodo estivo di pausa delle attività didattiche vengono proposte alcune esperienze di vita in comune con le quali il Collegio docenti intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire esperienze di vita insieme e di condivisione nella collaborazione gioiosa alle attività sportive, ricreative e culturali;
- sensibilizzare al rispetto reciproco e dell'ambiente ed educare allo stupore di fronte alle bellezze del creato;
- offrire momenti di riflessione personale e di gruppo per approfondire i valori umani e cristiani.

VIAGGIO STUDIO NEL REGNO UNITO

Per gli alunni di scuola secondaria di I grado, accompagnati da insegnanti del Collegio Dimesse. Quindici giorni in un College Internazionale per l'approfondimento della lingua inglese e per arricchire il proprio bagaglio culturale.

Organizzazione a cura di Geo International – Padova

Le condizioni di fattibilità del progetto vengono valutate annualmente.

SETTIMANA AZZURRA

Per le ragazze della quinta primaria e della scuola secondaria, ospiti della "Casa Marina" delle suore Dimesse a Cavallino Treporti, Venezia.

Una settimana in settembre.

Le condizioni di fattibilità del progetto vengono valutate annualmente.

NOTE AD ALTA QUOTA

Per quinta primaria e scuola secondaria, ospiti della "Casa Sacro Cuore" delle suore Dimesse a Eneo, Vicenza.

Una settimana a fine agosto.

In collaborazione con associazione Keptorchestra / Progetto Let's

Le condizioni di fattibilità del progetto vengono valutate annualmente.

COMITATO GENITORI AGeSC

Oltre a partecipare alla vita della scuola tramite i ruoli di rappresentanza eletti democraticamente nell'ambito degli Organi collegiali, i genitori possono contribuire alla costituzione della Comunità educante partecipando alle attività del **Comitato genitori AGeSC Dimesse**. Esso è tramite delle istanze educative sostenute dall'associazione che si esplicitano:

- nella realizzazione di **incontri formativi**, tenuti a scuola, per genitori, docenti ed operatori;
- nell'organizzazione di **gite e feste** che permettono di creare tra famiglie un clima di amicizia e di esperienze condivise;
- nel sostenere **eventi di beneficenza**;
- nel mantenere i **rapporti** con i comitati AGeSC degli altri Istituti paritari della Provincia nonché i **contatti** con i livelli regionale e nazionale.

Associazione Genitori Scuola Cattolica

www.agesc.it

dimesse.agesc@gmail.com

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI

In occasione dei festeggiamenti per i 400 anni di fondazione del Collegio Dimesse di Padova sono stati coinvolti alcuni ex alunni con l'intenzione di dare vita all'Associazione ex alunni del Collegio Dimesse.

Per gli ex alunni si riserva in modo particolare una giornata di festa in occasione della Solennità dell'Immacolata, 8 dicembre, nella quale sono invitati alla celebrazione eucaristica e a un momento conviviale con la tradizionale cioccolata calda.

ALLEGATI

1. REGOLAMENTO D'ISTITUTO
2. E-POLICY utilizzo della rete internet e delle strutture informatiche
3. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI
4. PIANO PER L'INCLUSIONE - PI
5. CURRICOLI SCUOLA DELL'INFANZIA
6. CURRICOLI SCUOLA PRIMARIA
7. CURRICOLI SCUOLA SECONDARIA
8. PROGETTI FORMATIVI PLURIDISCIPLINARI